

**Altre notizie a cura della classe quinta**  
**scuola primaria di Castagnaro anno scolastico 2012/2013**  
**Dalla testimonianza della madre di un'alunna**  
**che ha conosciuto il Maestro Rossato**

Oltre ad aver trascorso una lunga carriera come maestro, il signor Zeno Scipione Rossato si è dato molto da fare per il paese di Castagnaro.

Si è infatti adoperato per la costruzione di case. A tal scopo si è interessato per poter trovare prestiti al fine di aiutare le famiglie in difficoltà che tanto desideravano una casa ma che non potevano permetterselo. È così riuscito a far in modo che alcuni terreni fossero utilizzati per la costruzione di case a prezzi agevolati.

Per questo molta gente gli è riconoscente e **tale testimonianza viene rilasciata volentieri agli alunni della classe.**

*“Se il maestro fosse ancora tra noi, sono certa che molte altre persone che ancora una casa non hanno, avrebbero potuto realizzare questo sogno”*

**Altre notizie a cura della classe quinta**  
**scuola primaria di Menà anno scolastico 2012/2013**

**Dalle interviste in paese a chi ha conosciuto il maestro Scipione Rossato**

**Una signora (Paola Carmignola) lo ricorda:**

*come un uomo tarchiato, con pochi capelli di color castano chiaro, mento pronunciato, un vocione grosso, con un basco nero in testa ed una sciarpetta rossa al collo, con gli occhiali sul suo naso aquilino; quasi sempre in sella alla sua bici, amava la natura e i suoi alunni come fossero suoi figli.*

Alcune signore (**Lucia e Carmelinda Fozzato**) e la maestra della scuola d'infanzia **Antonella Boldrin** hanno detto di lui...

*Ha iniziato a fare il maestro in tempo di guerra in varie scuole della provincia di Verona; si è sposato ma dopo poco si è separato.*

*Fare il maestro per lui era una missione: amava insegnare e collaborava al buon funzionamento delle scuole, ritornava dai bambini e insegnanti anche dopo esser andato in pensione.*

*Era amministratore comunale e si era dimostrato una persona molto generosa ed altruista: aiutava le persone a trovar lavoro e cercava di risolvere i problemi della comunità. Si era impegnato molto in iniziative di edilizia popolare e, grazie a lui, è nata un'intera via di nuovi alloggi: la via Mazzini a Castagnaro, proprio là dove, nel 2005 (lui è morto nel 2002) è stato eretto un monumento in suo onore, come segno di riconoscenza per tutte le opere che ha compiuto per la nostra comunità.*

Una sua ex-alunna lo ricorda così (**signora Giovanna Ferrari**)

*Era un maestro un po' particolare perché spiegava spesso fatti accaduti ai partigiani; era severo ma allo stesso tempo ci considerava suoi figli.*

*In primavera ci portava a far lezione di Scienze sulle rive dell'Adige oppure si andava a piede dalla maestra Tegazzin a vedere le api e la smielatura: là poi arrivava il fornaio con un cesto di panini e bibite per un bel pic-nic sui prati.*

*Ci diceva che occorre risparmiare per quei periodi di "vacche magre" che prima o poi ritornano e per questo ci raccontava spesso la favola della "Cicala e la formica"; ci insegnava ad amare la natura e a rispettare gli animali; ci spigava come fosse importante il movimento, il lavarsi le mani prima di mangiare, o cambiar aria in casa o nell'aula...*

Una signora (**Lidia Selvatici**) racconta di lui...

*Il maestro Zeno era molto legato ai bambini e teneva molto alla loro istruzione poiché, a quei tempi, molti ragazzi abbandonavano la scuola per andare a lavorare.*

*Egli era proprietario di una fornitissima biblioteca che ha voluto donare al Comune per metterla a disposizione di chi desiderava migliorare la propria istruzione.*

*Egli è stato molto sensibile ed attivo socialmente: a quel tempo scarseggiavano le abitazioni per i lavoratori e le famiglie meno abbienti; per questo volle fondare una cooperativa per la costruzione di case a costo agevolato: son tutte in via Mazzini dove è stato posto un busto a ricordo della sua preziosa opera.*

*Una parte della sua eredità economica, lasciata per legge ai parenti, ogni anno, viene donata ad alunni meritevoli di classe V. Le sue ceneri riposano in una cappella del cimitero del Comune di Castagnaro.*

*Questo maestro ha dedicato la sua vita all'insegnamento, all'amore per lo studio e all'aiuto delle persone più bisognose socialmente.*